

OLIMPIADI 2026

La Provincia coprirà i costi di gestione: 390mila euro all'anno per 21 anni

Ice Rink, Baselga approva il progetto

Due astenuti e solo 1 voto contrario lunedì sera in consiglio comunale

DANIELE FERRARI

BASELGA - Una struttura semplice, funzionale, ben inserita nel contesto ambientale e sostenibile grazie alla contiguità con il vicino palazzetto per hockey e short track. Questo sarà l'Ice Rink Oval, il nuovo stadio del ghiaccio coperto per le gare di speed-skating (pattinaggio in pista lunga) delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026, previsto nell'area del Ice Rink Piné di Miola.

Lunedì sera il consiglio comunale di Baselga ha approvato il progetto preliminare per l'ampliamento e la copertura dell'attuale pista di 400 metri, raccogliendo in parte anche il consenso delle minoranze (un solo voto contrario e due astensioni). Una seduta durata oltre quattro ore e tenuta al centro congressi davanti ad oltre 200 persone e molti operatori economici, che ha visto la presenza dell'assessore provinciale a sport e turismo Roberto Failoni - accompagnato dal presidente del consiglio provinciale Walter Kaswalder e dal dirigente Sergio Bettotti - e di molti esponenti sportivi (da Tito Giovannini a Paola Mora e Sergio Anesi).

Il progetto prevede un intervento da oltre 50,5 milioni di euro, a cui si aggiungeranno altri 9 milioni per completare ed allestire la struttura per l'evento olimpico (condensatori, spogliatoi, tribune rimovibili).

«Si prevede il completo rifacimento della pista attuale, collocata sullo stesso sedime ma rinnovata secondo le nuove norme, e una nuova copertura che avrà la stessa altezza del palazzetto esistente (circa 17 metri), molti elementi in acciaio ed ampie vetrate - hanno spiegato il sindaco di Baselga Alessandro Santuari e l'architet-



Qui e a destra due rendering dell'Ice Rink olimpico che sorgerà a Baselga

to Alessandro Zoppini, già progettista degli Oval olimpici di Torino 2006, Sochi 2014 e Pyeongchang 2018 -. L'edificio (5.900 posti) sarà la diretta continuazione del palazzetto esistente, riproponendone altezze e forme, formando un elemento unico e continuo ben inserito nel contesto ambientale. Un tunnel collegherà pista olimpica e attuale palazzetto che sarà usato per attività di servizio e supporto (spogliatoi, accoglienza, sala stampa). Una struttura ispirata a massima funzionalità e semplicità, che rispetterà standard olimpici e televisivi, ma garantirà nel periodo post-olimpico grande polivalenza, accogliendo tante attività sportive (campi da tennis, volley e basket o una nuova pista per il ghiaccio 30x60), o eventi espositivi, culturali e sociali».

Se il consigliere Pierluigi Bernardi ha letto una sintesi storica sulla pratica del pattinaggio a Piné e sul lago di Serraià già a partire del 1924 con le prima gare nel 1944, è stato il sindaco Santuari a spiegare cifre e ipotesi per la sostenibilità e gestione futura dell'Oval. «Il nuovo stadio coperto garantirà un aumento del personale

impiegato (si passerà da 3 a 8-10 addetti) e sono già previsti 285mila euro annui per la sua manutenzione ventennale - ha spiegato Santuari -. Grazie ai pannelli fotovoltaici posti sulla copertura del palazzetto è previsto un abbattimento dei costi energetici (-42%) e il via ad una nuova Comunità energetica. L'impianto manterrà le stesse tariffe d'ingresso ma aumenterà le presenze turistiche, con nuove attività federali e campus estivi dei vari sport».

Rispondendo alle perplessità delle minoranze, l'assessore provinciale Roberto Failoni e il dirigente Sergio Bettotti hanno spiegato come la prossima legge finanziaria della provincia prevederà per la gestione della nuova pista coperta uno stanziamento di 390mila euro all'anno per 21 anni (poco più di 8 milioni in tutto), prevedendo in futuro nuove formule gestionali, coinvolgendo anche Trentino Sviluppo Spa.

Il primo passo verso l'Ice Rink Oval è stato compiuto, ora si spera nella rapida conclusione dell'iter progettuale e affidamento dei lavori, che potrebbero concludersi nell'autunno del 2025.



Il voto | Dura la lista Piné Vale. Il sindaco: «Occasione per lo sviluppo turistico»

«Un no alla candidatura olimpica»

BASELGA - «Un voto contrario non al progetto preliminare del nuovo stadio, ma ad una candidatura olimpica mai capita e condivisa sino in fondo dalla nostra comunità - così il già vicesindaco Bruno Grisenti (Piné Vale) ha giustificato il suo voto contrario espresso in consiglio comunale -. Tanti gli aspetti da chiarire su gestione e sostenibilità futura, mentre non abbiamo alcuna certezza sulle opere, attese da tempo, tese a migliorare parcheggi, viabilità e marciapiedi attorno alla nuova struttura. Si rinviando ad una data incerta gli interventi per la manutenzione straordinaria dell'attuale palazzetto per hockey e short track (struttura con oltre 25 anni e che richiede opere per almeno 5 milioni di euro). Si creano delle distinzioni ingiuste tra società sportive del ghiaccio (pista lunga) e altre realtà sportive: verrà smantellato il campo di tiro con l'arco per creare l'accesso della nuova struttura».

Voto di astensione per il capogruppo di "Piné Vale" Stefano Fontana e Ivan Giovannini (Impegno per Piné), mentre il progetto è stato appoggiato dagli altri membri della minoranza. «Un voto per sostenere e concretizzare una struttura per la promozione del nostro territorio e dell'intero Trentino - ha spiegato Elisa Viliotti già assessore al turismo e capo-

gruppo di "Impegno per Piné" -. Pur a fronte di ritardi ed incertezze la comunità pinetana, sin dalla passata consigliatura del sindaco Ugo Grisenti (presente in sala, ndr), si è dimostrata concreta e decisa. Il Comune ha finanziato con l'avanzo d'amministrazione tale progetto, ora la Provincia deve concretizzare il suo impegno per la futura gestione, anche con un accordo di programma che sappia gestire e valorizzare al meglio una struttura di valore provinciale e che è occasione di crescita e promozione per la nostra comunità».

«L'approvazione del progetto preliminare di Ice Rink Oval è un punto di partenza per lo sviluppo turistico ed economico dell'Altopiano - ha concluso il sindaco Alessandro Santuari -, una struttura che viste le tante aperture nella parte inferiore, e la copertura, garantirà condizioni di temperatura e umidità ideali per le gare, evitando l'irraggiamento diretto del sole: scelte fondamentali per un impianto energeticamente sostenibile e con ridotti costi di gestione. Una struttura moderna, funzionale e più sicura, con gran parte dell'attuale pericolosa ammoniaca necessaria per il raffreddamento della pista, sostituita ora da gas glicole (acqua glicolata)».

D.F.